



COMUNE DI LAZISE

Provincia di Verona

COPIA

n. 207 Registro deliberazioni
del 11-09-2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI LAZISE E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI VERONA PER LA COLLABORAZIONE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) REALIZZATI IN AMBITO COMUNALE. REGOLAMENTO UE 2021/641/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021

L'anno **duemilaventitre** addì **undici** del mese di **settembre** alle ore **13:15** in Lazise in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale nella solita sala delle adunanze.

Bergamini Damiano	SINDACO	Presente
Marai Stefano	VICESINDACO	Presente
OLIVIERI ENRICO	ASSESSORE	Presente
MODENA SILVIA	ASSESSORE	Presente
BUIO ELENA	ASSESSORE	Presente

Partecipa all'adunanza con funzioni di SEGRETARIO COMUNALE il Dott. Todeschini Giuliana.

Constatato il numero degli intervenuti, il Signor Bergamini Damiano nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI LAZISE E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI VERONA PER LA COLLABORAZIONE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) REALIZZATI IN AMBITO COMUNALE. REGOLAMENTO UE 2021/641/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15, co. 1 della L. 07 agosto 1990, nr. 241 e s.m.i. possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto il regolamento UE nr. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RFR) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza e, in particolare, l'art. 22 recante "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione", il quale prevede:

- Al paragrafo 1. Che "nell'attuale dispositivo gli Stati membri in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”:
- Al paragrafo 2, che "Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi:
 - a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi;
 - b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza;
 - c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri

programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate”.

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, nr. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, nr. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche PNRR o “Piano”) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

Visto il punto 47 della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/20214 della commissione europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, nr. 77 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l'art. 7, co. 8 il quale prevede che “ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione e al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interessi e il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, (...) le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'Intesa con la Guardia di Finanza (...)”;

Visto l'art. 1, co. 1043, del decreto legge 30 dicembre 2020, nr. 178 (legge di Bilancio 2021) il quale prevede che “le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei programmi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico” denominato ReGis”;

Visto il DPCM 15 settembre 2021 concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;

Vista la legge del 6 novembre 2021, nr. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” (cd. Legge anticorruzione);

Considerato che sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra il “Comune” e il “Comando Provinciale”, al fine di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al PNRR, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, nel quadro delle rispettive competenze, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza;

Ritenuto al fine di favorire lo scambio di informazioni e garantire la collaborazione fra le parti, di procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra il Comune di Lazise e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Verona, il cui testo è stato concordato tra le parti;

Dato atto che l'adozione di siffatto provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla finanza dell'ente;

Preso atto del parere tecnico espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49 e 97 del D.lgs 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni in premessa, l'allegato schema di Protocollo di Intesa tra il Comune di Lazise e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Verona per la collaborazione e lo scambio di informazioni in relazione agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) realizzati in ambito comunale, autorizzando il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione dello stesso;

2. di dare atto che **i referenti** per la collaborazione sono:

a. per il "Comune":

- 1) sul piano programmatico, il Vicesindaco;
- 2) sul piano esecutivo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ed il Responsabile dell'Ufficio LL.PP.;

b. per il "Comando Provinciale":

- 1) sul piano programmatico, il Comandante Provinciale, che potrà avvalersi dell'ausilio del Capo Ufficio Operazioni del Comando Provinciale;
- 2) sul piano esecutivo, i Comandanti dei Reparti dipendenti dal Comando Provinciale, attivati da quest'ultimo sulla base della rispettiva competenza.

3. di stabilire che il protocollo di intesa avrà durata fino al **31 dicembre 2026**;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 267/2000 per darne immediata attuazione.

LA GIUNTA COMUNALE

- VISTA** la proposta di delibera avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI LAZISE E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI VERONA PER LA COLLABORAZIONE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) REALIZZATI IN AMBITO COMUNALE. REGOLAMENTO UE 2021/641/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021”**;
- CONSIDERATO** che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l’emanazione di siffatto provvedimento;
- RITENUTO** di far propria la motivazione della proposta di deliberazione ritenendola meritevole di approvazione;
- TENUTO** conto dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- A** seguito di votazione unanime e favorevole avvenuta nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione che, in originale, si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Dopodiché, con separata votazione unanime e favorevole avvenuta nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell’art. 134 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Fontanini Dahlia responsabile dell'Ufficio, vista la proposta di deliberazione, esprime **Parere Favorevole** di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Si attesta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'adozione del presente atto.

Lazise, li 08-09-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Fontanini Dahlia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



COMUNE DI LAZISE

Provincia di Verona

Deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 11-09-2023

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Bergamini Damiano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Todeschini Giuliana

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il 11-09-2023 e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

Lazise, li 11-09-2023

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

F.to Fontanini Dahlia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

F.to Fontanini Dahlia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)